

QUATE - 16-17 F.A.L.C. Nonche ha ostacolato...

14-15 lugl. Valle Antrona...

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Trento, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Roma, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese...

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXVI - N. 14

Esce il 1° e il 16 di ogni mese

16 Luglio 1956

Una copia L. 40

(Arretrati L. 50)

In vendita via Borromei 11 (Colombo)

Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO

Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000

L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70

Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza

Via Borromei, 11 - presso Edarbo, Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

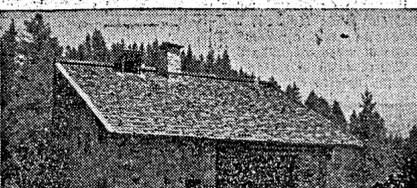
PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Pagine pubblicitarie: L. 30 per parola. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede in Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63)

Inaugurati due nuovi Rifugi

Il "Guido Rey" della U.G.E.T. nella zona di San Giusto-Beaulard

Il "Somma Lombardo-Dipendenza" ai Sabbioni in Alta Val Formazza

L'inaugurazione di un Rifugio è indubbiamente la cerimonia più simbolica e legata a tutte le manifestazioni di montagna...



Rif. "Guido Rey" nel vallone di S. Giusto

Il sacerdote imparte la benedizione ai convenuti

Il mattino del 29 giugno il rifugio era in pieno assetto e le sue porte si aprirono ai numerosi visitatori saliti da Torino e dalla vallata...

Il rifugio è stato inaugurato il 29 giugno, celebrata nella sala del rifugio la cerimonia di inaugurazione...

Il 25° della ricostruzione del Rifugio "Padova"

Il 25 agosto p.v. la Sezione del C.A.I. di Padova festeggerà il venticinquennale della ricostruzione del Rifugio "Padova"

Una campana a vento sull'Adamello

La Sezione di Cedelego del C.A.I. organizzerà in data da destinarsi, nel corrente mese, un'escursione sulla grande montagna di Adamello...

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Contributo ai produttori di film di montagna

Un valido mezzo di divulgazione della conoscenza e dell'amore della montagna, principali finalità a cui tende il Club Alpino Italiano...

Allo scopo di favorire lo sviluppo di tale specializzazione, la Commissione cinematografica centrale del C.A.I. in attesa di adeguati mezzi finanziari...

Verrà inoltre messo a disposizione un buono di L. 50 mila in lavorazioni di sviluppo e stampa, per quella iniziativa che verrà giudicata meritevole di attenzione.

Il Presidente della Commissione Cinematografica del C.A.I. Comm. MARIO BELLO

Una campana a vento sull'Adamello

La Sezione di Cedelego del C.A.I. organizzerà in data da destinarsi, nel corrente mese, un'escursione sulla grande montagna di Adamello...

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Alpinismo extra-europeo

Festeggiati a Zurigo i reduci del Lhotse

Una folla che si calcola di oltre 10 mila persone è convenuta poco dopo le 13 dell'8 corrente all'aeroporto di Kloten...

Un'altezza di 7600 metri, ma le proibitive condizioni atmosferiche, i venti fortissimi e le ripetute cadute di valanghe...

Nel corso di una conferenza stampa tenuta all'aeroporto stesso, poco dopo il suo arrivo...

Il Presidente della Commissione Cinematografica del C.A.I. Comm. MARIO BELLO

Una campana a vento sull'Adamello

La Sezione di Cedelego del C.A.I. organizzerà in data da destinarsi, nel corrente mese, un'escursione sulla grande montagna di Adamello...

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Le burrasche che si sono succedute frequenti in alta montagna hanno prodotto danni gravi al Rifugio Marinelli della Sezione di Milano del C.A.I.

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

Una sostanziosa offerta pel nostro Venticinquennio

Fra le manifestazioni di simpatia per il venticinquennio di vita del nostro giornale, sono molte sostanziate con segni più o meno tangibili...

Continuiamo frattanto la rubrica del «Nostro Ossigeno» con le adesioni dell'ultimo mese:

Gustavo Greco di Milano, nostro vecchio e caro amico, L. 500

Abbonamenti benemeriti (lire 3000): Comm. Guido Alberto Rivetti di Genova, L. 500

Abbonamenti sostenitori (lire 1500): Unione Escursionisti Torinesi (U.E.T.) di Torino e Arialdo Grizzetti di Grosseto

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): arch. Mario Cereghini di Lecco, Antonio Biella di Arcisate, Carlo Pedroni di Besozzo Superiore, dott. Mario Brocchi di Belluno, rag. Mario Manara di Imola, dott. Aldo Marsengo di Torino, cav. Ugo Angelino di Biella, Opera nazionale Chiesette alpine di Borsone di Trento, ten. colonnello Aldo Rasero di Belluno, Mario Beretta di Arcore, Eraldo Mucchetti di Castellanza, Giulio Corbellini di Brescia e Galliani di Cesana Torinese

Nuove ricerche delle salme di Maggioni e Cazzaniga

La mattina dell'8 corrente è giunta a Cervinia una spedizione partita da Sesto S. Giovanni guidata da Managhetti, colui che già ai primi di maggio aveva tentato, insieme alle guide del Breuil e a Cassin, di recuperare le salme di Maggioni e Cazzaniga...

Il 15 luglio abbiamo proceduto al sorteggio fra tutti i 28 nuovi abbonati e propagandisti, elencati in questo e nei precedenti numeri, del turno settimanale gratuito al 10° Accantonamento nazionale del Col d'Olen presso il Rifugio «Città di Vigevano» al Monte Rosa, dell'omonima Sezione del C.A.I.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

È stato estratto il n. 17 corrispondente al nome di Renzo Ratti di Sondrio, cui è stato pregato di indicarci il periodo scelto per usufruire del buono relativo.

31° ATTENDAMENTO NAZIONALE "A. MANTOVANI", della Sezione di Milano del C.A.I. Gruppo di Brenta - Vallesinella Alta (m. 1678) Alpinisti, Escursionisti, Escursionisti! Trascorrete le vostre vacanze presso l'attendamento "A. Mantovani", in una delle più belle zone dolomitiche. Turni settimanali dall'8 luglio al 26 agosto p.v. Scrivetevi in tempo utile. Richiedete programma dettagliato alla Sezione C.A.I., via Silvio Pellico 6 - MILANO

68° Congresso del C.A.I. In distribuzione il ricco programma Si informa che il 12 corrente sono stati spediti a tutte le Sezioni del C.A.I. i fascicoli-programma del Congresso. La busta contiene per le Segreterie regionali i moduli di iscrizione con avvertimenti di richiederne altri, qualora quelli uniti non bastassero. Il numero d'ordine di arrivo delle iscrizioni servirà anche come numero d'ordine per i Congressisti a tutti gli effetti. All'infuori del programma si stanno organizzando manifestazioni che costituiranno a suo tempo delle sorprese per i Congressisti. La Rivista del C.A.I. porterà pure tutto il programma che avrebbe potuto essere prima a conoscenza dei soci se la Rivista fosse uscita tempestivamente. La Presidenza della Sezione di Dervio

Il Rifugio Marinelli al Rosa non è per ora disponibile

VACANZE SULLA NEVE Scuola Estiva di Sci Passo Stelvio (m. 2764) Ufficio organizzazione: Bormio - Via Roma 47 - Tel. 91154

RABARBARO ZUCCA il solo realmente efficace

CAI-UGET BIANCO che da anni e il primato enze 16 agosto 1950 colori alpina - TORINO... STIVI MALENCO - Bernina... ZATI C.A.I. on: 34 - ROMA... ESTIVO 1800) Plotzer) 26 agosto... MILANO... ESTIVO 1800) Plotzer) 26 agosto... IVI Flora Alpina... ADA 2 settembre... ODI (Milano)... TO L'ANNO... Cinematografia alpina... Minime... RPONE... RIO OSIO P.U. CAPELLI" 2.37.01

Il G.I.S.M. onora Ettore Castiglioni

Una lapide marmorea scoperta a Chiareggio - L'adesione del C.A.I. e del C.A.A.I. - L'assemblea annuale del Gruppo

Il Lo corr. i soci del G. I. S. M. (Gruppo di Letteratura Arte e Cultura Alpina, già Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) — che la sera precedente avevano partecipato presso l'Albergo Alpino alla assemblea ordinaria annuale del Gruppo — hanno presenziato a un'intima raccolta cerimoniosa per lo scoprimento della lapide in memoria del loro compianto consocio dottor Ettore Castiglioni, perito nel 1944 sulla vicina montagna del Forno.

Dopo la Messa, appositamente celebrata dal Prevosto di Chiesa don Filippo Angeletti (noto tra gli alpini per essere stato il promotore della erezione di una parrocchia del monastero di S. Maria del Monte), si portò all'esterno della chiesetta e, sfidando gli scrosci violenti di un acquazzone torrenziale, si procedette allo scoprimento della lapide alla presenza del Provveditore agli Studi della Provincia di Sondrio professore Bruno Credaro, che era accompagnato dalla famiglia del Prefetto, del Sindaco di Chiesa Schenatti (della famiglia delle celebri guide), del rag. Bonini per la Sezione Val-

tellinese del C.A.I. e di altre autorità locali.

Oltre ai familiari del dottor Castiglioni sono stati notori i soci presenti l'avv. F. Cavazzani di Milano e il dottor S. Dalla Porta Xidias di Trieste, l'avv. Severino Casarà di Vicenza, il dott. Attilio Viriglio di Torino, il prof. Sandro Prada, il prof. Achille Jemoli, l'avv. Masciadri, il dr. M. Zecchinelli della Soprintendenza delle Belle Arti, la signorina Affentranger e altri bei nomi della letteratura, dell'arte e della cultura alpina, mentre si apprendeva che il consocio prof. G. Nangeroni così pullman di una comitiva, dell'Università, Popolare di Milano era stato bloccato dal maltempo alla frazione San Giuseppe, a pochi chilometri da Chiareggio.

Il Prevosto ha poi impartito la benedizione della lapide e pronunciato elevate parole ispirate all'iscrizione della stessa di cui ha dato lettura.

Sulla lastra di duro, candido marmo di Musso sta inciso in caratteri indelebili la seguente epigrafe dettata da Adolfo Balliano:

ALLA MEMORIA DI
ETTORE CASTIGLIONI
1808 - 1944

DALLA MORTE CHE LA TORMENTA GLI DIEDE
TRA QUESTE MONTAGNE
RISORSE ALLA PIU' VERA VITA NEL NOME D'IDDIO
DELLA LIBERTA' E DELL'AMORE
CHE INSEGUIVA ANELANDO FRA LE ALTEZZE
IN UN'ARMONIA DI AZIONE E DI FEDE
CHE SOLO AGLI ELETTI E' DATO POSSEDERE

IL G.I.S.M.
GRUPPO DI LETTERATURA ARTE E CULTURA ALPINA
CHE LO EBBE ANIMATORE INDIMENTICABILE
PERCHE' LA TRACCIA DA LUI SEGNAVA
PER LE CONQUISTE DELLO SPIRITO
SIA A TUTTI INDICATA NEL SUO NOME

POSE
Chiareggio 1 luglio 1956

Ha preso poi la parola il Presidente del G.I.S.M. avvocato Balliano, che ha rievocato con parole commosse la figura nobilissima dell'Amico scomparso.

Infine sono state lette le adesioni pervenute al G.I.S.M. da parte del C.A.I. e del C.A.A.I. T. e quelle, numerosissime, pervenute dai soci dello stesso G.I.S.M. fra i quali l'avv. Camillo Fasana, il dr. Dino Buzzati, l'ing. Giovanni Bertoglio, l'ing. E. Stambani da Livorno, l'avv. Ubaldo Riva da Bergamo, la dr. Giovanna Zanone e l'avv. M. Brusati da Cortina, G. Franceschini da Feltrina, la dr. Elsa dei Sermattei della Granda da Bormio,

il dr. Pagliani, Carlo Sicola e Lina Castelli Dubini da Milano, il pittore Abrate dalla Savoia, il prof. Noliari e il maestro Macchi da Trieste, e ancora V. Maestri da Bologna, A. Marsengo da Torino, il Direttore del nostro giornale e altri molti, cui chiediamo venia per non essere riusciti a registrarne il nome.

Il Presidente del C.A.I. cavaliere E. Bozzoli Paraschaki, tra l'altro, scritto: «Vi prego con tutto il cuore di termini presente personalmente quale amico del povero Nino e quale rappresentante di questo nostro Club Alpino che in Ettore Castiglioni ha perso un socio di chiarissima fama e di indubbio altissimo valore».

Cinematografia alpina

Tre documentari all'Ambrosianeam

Qualche tempo fa una interessante serie di documentari è stata proiettata al Museo della Scienza e della Tecnologia organizzata dalla Ambrosianeam, Gruppo del cinema.

Fra quelli che possono interessare il mondo alpinistico ve ne erano tre.

Il primo riguarda il fenomeno del «Lago Rosso» di Tovel, per la regia di Giulio Briani. Chiara esposizione di un problema di fisiologia ittica, o per meglio dire microscopica, con riprese attraverso il microscopio. L'ambiente dolomitico era ben ripreso, con colori superbi e toni sfumati di rara visione. Gli altri erano uno in bianco e nero e l'altro a colori.

Quello in bianco e nero «La sciolta bianca» di Armando Nabone e Lanfranco Colombini è la storia filmata del corso di salto che la F.I.S.I. ha fatto svolgere a Ponte di Legno dall'ispettore finlandese Paul Vito. Deve aver richiesto tempo e pazienza, ma in compenso non si può non ammirare gli ideatori e i produttori Cinecam di Breno, che hanno dimostrato una perfetta collaborazione ed aderenza della pellicola alla scuola.

I registi hanno saputo contenere entro un limite encomiabile la lieve trama che fortatamente deve avere un documentario per unire le varie parti fra loro. E' un film molto istruttivo e piacevole, ideato per ragazzi e che dovrebbe essere proiettato nelle nostre scuole di sci perché i giovani vedano quel che si fa nelle nostre valli per la diffusione dello sport. Ponte di Legno appare nella sua bellezza in un linguaggio lontano dalla solita retorica alpina.

La «Pattuglia di Passo San Giacomo», che si vale della regia di un giovanissimo, Ermanno Olmi, è senza dubbio il più promissivo dei tre. A questo documentario, che proviene dal Centro cinematografico dell'Edison, bisogna dare un posto particolare. Rappresenta la dura vita del guardiaparco sulle Alpi. Il documentario è girato in Val Formazza e chi conosce questa valle può apprezzare una mirabile sequenza di quadri, intelligentemente ripresi con colori molto belli.

Dolomiti in cinemascope

Abbinate a un film di normale programmazione («Il treno del ritorno») è stato proiettato in questi ultimi tempi il nuovo lavoro di Severino Casarà e Walter Cavallini in cinemascope «Al sole delle Dolomiti».

La pellicola è stata girata nella valle di Brates col lago omonimo, nella zona delle Tre Cime di Lavaredo e della Malga di Rimbando ed è accompagnata da musica espressamente composta dal maestro Lavarenza.

Quando sono apparsi i primi film in cinemascope, pensavamo quanto avrebbe «reso» tale sistema nelle riprese di panorami alpini, ma i pochi che vedemmo in seguito ci delusero, salvo qualche scorcio pa-

noramico degli operatori americani nelle Montagne Rocciose e al Canada. Ora questo lavoro di Casarà e Cavallini, che ne è il proietto operatore, ci ha entusiasmato per la bellezza dei colori e la vastità e plasticità delle scene panoramiche. Vi sono del controllo di larici spruzzati dalla prima neve che costituiscono veri capolavori di finezza. Il film è accompagnato solo dalla musica di Lavagnino, che riesce suggestiva nell'incanto dei colori e delle vedute. Non vi è azione, salvo il muoversi delle acque nei ruscelli e lo sfarfallio della neve dai rami. Unica scena nuova quella di un cane che raspa nella neve, porta nella sua zampa un pezzo di neve e lo mangia. Ma, pur in queste successive di visioni panoramiche e di particolari statici quanto suggestivo incanto! Basti dire che lo scollato pubblico delle prime ha applaudito calorosamente alla fine, cosa quanto mai eccezionale quando si tratta di documentari, specie di questo genere.

Minime...

Tutto il mondo è paese

Nell'ultima assemblea generale del Gruppo Alpino Italiano, svoltasi a Parigi, sono stati riconfermati a presidente Maurizio Herzog e a tesoriere Giacomo Teisser.

Interessante notare che dalla relazione finanziaria è risultata che si rendeva indispensabile un aumento delle quote per poter mantenere costante l'attività del sodalizio. L'assemblea ha pertanto, per unanime consenso, accettato la proposta del Consiglio che per il 1957 le quote del C.A.I. siano maggiorate di 150 franchi per i soci che abitano più di 25 anni, di 70 franchi per quelli fra i 20 e i 25 anni e di 50 franchi per gli aggregati familiari.

Le difficoltà economiche del nostro Club Alpino Italiano, che si riscontrano anche in Francia e in altri Paesi; lo tengano presente i nostri «mugugnatori», che non vogliono rendersi conto che senza adeguati mezzi non si fa nulla.

Quore Moretti
MILANO - FORO BUONAPARTE, 27
TELEF. 807.442 - 973.261

Benedizione a Corno d'Aola



Alla suggestiva cerimonia della Benedizione degli alpini e degli attrezzi e mezzi di soccorso in montagna, svoltasi l'8 corrente con tempo splendido a cura dell'Opera Nazionale Chiesette Alpine nell'incantevole località dell'Ex Forte di Corno d'Aola sopra Fontedilegno (m. 2000) ha partecipato, tra una folla di alpini, di guide, di turisti e di villeggianti, il Gruppo di Soccorso alpino dell'Alta Valle Camonica, qui riprodotto dal fotografo V. Veciani di Edolo.

CAMERATISMO E SPIRITUALITA' Il Convegno del "Cardo", a Cervinia

Il tradizionale «convegno di famiglia» per l'annuale riunione del Capitolo dell'Ordine del Cardo, si svolse il 7 e 8 corrente al Breuil (Cervinia), in un'atmosfera eccelsa, a compiere la nota traversata della «Grandes Murailles».

Al mattino, nitido e splendido di luce, dopo la Messa celebrata dal venerando don Vietto nella cappella di «Notre Dame des Héritières» mentre il pittore Giuseppe Resi, giunto appositamente da Vago (Verona) cerca motivi pittorici veramente realizzati in quattro tavole d'Impressioni, la comitiva sale al Furgen, magnifica piattaforma di panora-

mi italo-svizzeri sulle valli, sulle cime, sulle nevi eterne e Cervino, sempre dominante e presente sempre e intatto come un pensiero superbo...».

Dopo il convivio ebbe luogo la riunione del Capitolo, durante la quale il presidente prof. Sandro Prada ha fatto la sua relazione morale, presentando il nuovo bando per i Premi della Solidarietà alpina 1956 ed elogiando il Comitato promotore di «Spiritualità», che si è assai onestamente rassegnato per dare all'Ordine una rassegna illustrata. Nel ringraziare tutti i membri che seguono da vicino l'attività dell'Ordine stesso, annuncia un

"I fiori della montagna", un volumetto molto indovinato

Ecco un libro indovinato, una pubblicazione che, sia per il testo sia per il formato, incontrerà il favore degli alpini e degli amanti della natura.

Questo grazioso volumetto ha la dote di abbondare di belle e fedeli illustrazioni a colori dei fiori della montagna, seguite da un commento sintetico e chiaro, ed è esclusione di ogni classificazione di famiglie, specie, sottospecie, varietà, ecc., di quelle descrizioni troppo «particolarizzate» dei vari organi e parti delle piante e delle infiorescenze, di scarsa utilità alla maggioranza dei lettori.

Il prof. Fenaroli, col suo stile conciso e preciso, ritrae, fotografa l'aspetto, la fisionomia delle piante, dei fiori montani e le nitide illustrazioni a colori ne completano la visione. La lettura perciò riesce piacevole e istruttiva e le caratteristiche dei fiori di montagna rimangono impresse nella memoria e siamo certi che, quando li incontreremo nelle nostre passeggiate, sapremo facilmente e con soddisfazione riconoscerli e individuarli.

È formato ridotto del volume è adatto ad essere portato in tasca e così vi potrà accompagnare ed esercitare di sussidio in montagna.

Il prof. Fenaroli, che ha già pubblicato un testo scientifico completo su «La Flora delle Alpi», ha saputo pure felicemente riassumere in questo volumetto nozioni utili e pratiche per nostra istruzione e diletto e gliene siamo riconoscenti.

Un'osservazione vorremmo rivolgere all'editore, il quale ha fatto stampare sul dorso del volumetto la scritta: «Martello - I Fiori della Montagna», scritta che trae in inganno sulla identità dell'autore del libro, e che non è curata, in seguito modificata nella forma «Martello - I Fiori della Montagna», e che non è curata, in seguito modificata nella forma «Martello - I Fiori della Montagna», e che non è curata, in seguito modificata nella forma «Martello - I Fiori della Montagna».

G. Favan

Himalaya o Himalaia?

Il prof. Giovanni De Simoni di Milano, avendo rilevato sul quotidiano «Il Mattino» di una pagina contenente l'articolo «Himalaya», mentre in precedenza era apparsa più volte la forma italiana «Himalaia», ci richiama in garbata forma:

«È una quisquilia puramente ortografica che però investe il più vasto, sempre dibattuto e mai risolto, problema della trascrizione dei nomi geografici stranieri, problema che conosco probabilmente meglio di tutti, e che non è curato, in seguito modificata nella forma «Martello - I Fiori della Montagna», e che non è curata, in seguito modificata nella forma «Martello - I Fiori della Montagna», e che non è curata, in seguito modificata nella forma «Martello - I Fiori della Montagna».

Un'osservazione vorremmo rivolgere all'editore, il quale ha fatto stampare sul dorso del volumetto la scritta: «Martello - I Fiori della Montagna», scritta che trae in inganno sulla identità dell'autore del libro, e che non è curata, in seguito modificata nella forma «Martello - I Fiori della Montagna», e che non è curata, in seguito modificata nella forma «Martello - I Fiori della Montagna».

G. Favan

Un romanzo storico ambientato sui monti di Esino

Riteniamo far cosa gradita ai lettori segnalando loro un volume di grande interesse, che si può giustamente definire il romanzo della montagna: «L'ambrosiano d'oro» di Pietro Pensa, (Edit. Cavallotti, Milano, viale Umbria 54, L. 1200) la cui azione, avvincente e profondamente umana, si svolge principalmente attorno alla Grigna, a Esino, in Valsassina, luoghi noti e cari a tutti gli alpini nostri.

I personaggi del racconto sono...

L'ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
Fondato nel 1901
Direttore: Umberto Fruguesi
Via Giuseppe Compagnoni 28 - Milano - Telefono 723.333
Casella Postale 918 - Teleg. Rammi Ecostampa - Milano

La "Messa dell'alpino", era soltanto un sogno...

Alpe Pedriola. Quattro baite tutte in comune una sola passione, un unico ideale. E il sacerdote volersi scaldare a vicenda nel lungo inverno, e un rifugio alpino: la vecchia capanna Zamboni. Vecchia non tanto per gli anni che si porta sul groppone, ma per una catastrofe che ordirà tutta la notte. Come tanti altri mi indugio a riscaldarmi alla fiamma, quando qualcuno mi prende per un braccio. Mi volto. E' ancora lui, l'amico che mi ha svegliato. «Andiamo, si è fatto tardi del sole, l'asciutto, bruciato dal sole, è l'espressione tipica della guida alpina vecchio stampo. Ha sessant'anni suonati, ma essi non sembrano pesare sulle spalle abitate ai brevi passi.

Nella capace sala non siamo in molti questa sera. In un angolo d'angolo due sponzini, lo si capisce a prima vista, ascoltando con interesse il repertorio di canzoni che un gruppo di giovanotti sciorina a getto continuo, intramezzato solo da generose bevute. Cantano veramente bene e si vorrebbe stare sempre ad ascoltarli, ma si è fatto tardi e mi ritiro in cuccetta. Cantano, gli inesorabili ragazzi, e le loro voci che mi giungono smorzate hanno tutto il sapore di una ninna - nanna...».

Qualcuno mi scuote: «Su, sveglia, è quasi mezzanotte: è ora di alzarsi!». Meccanicamente mi rivesto e seguo l'amico che mi precede giù per la scala. La sala è ora piena zeppa di gente e pure tutt'intorno alla capanna è un andiriventi di alpini. Richiami nel buio, saluti che si intrecciano, vigorose strette di mano. Ma che succede stante? Faccio per chiedere ragione all'amico che mi ha svegliato, ma non me ne lascia il tempo.

«Vieni tra poco con noi», mi dice. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo tengono luogo di candellieri e l'altare tra poco comincerà a bruciare. Ci incamminiamo con gli altri verso i prati dietro la capanna. Superata la capelletta ecco lo sguardo spaziare sulla catena del Rosa. Non c'è luna, stasera, e le cime grigie si stagliano appena su un cielo tessuto di stelle. In mezzo alla grande spianata qualcosa che può sembrare un palco. Non, ecco, ora vedo meglio; non ci può essere dubbio: è un altare. Alcune piccozze infisse al suolo

